



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
48	27/05/2022	17	7

Oggetto:

Ditta AUTODEMOLIZIONE RAZZANO di ANTONIO RAZZANO sas - Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Recale alla via Appia Antica 3 loc Monumento - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 208 del DLgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti.
- con DGR n.8/2019, la Giunta Regionale, in attuazione del DLgs. n.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi.
- con D.D. n.428 del 15/10/2012 del Settore Tutela Ambiente, la ditta "Autodemolizioni Razzano di Antonio Razzano sas" – P.Iva 02701860617 - legalmente rappresentata dal sig. Razzano Antonio nato a Maddaloni (CE) il 04/01/65, iscritta alla CCIAA di Caserta ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs. 152/06, è stata autorizzata all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Recale (CE) alla Via Appia Antica n. 3 – loc. Monumento, nell'area censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 - P.Ila n. 5082 per una superficie complessiva di mq. 2.100;
- con D.D. n.257 del 13/11/2015, rettificato per errore materiale con D.D. n.157 del 321/12/2016, è stato inclusa l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, con prescrizioni.
- con D.D. n.83 del 28/09/2017 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio fino al 08/09/2022.

Considerato che la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. reg. bn.0226134 del 29/04/2022, per la presa d'atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR n.8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale richiesta dalla ditta "Autodemolizioni Razzano di Antonio Razzano sas" – P.Iva 02701860617 – per il Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Recale alla Via Appia Antica n. 3 – loc. Monumento, consistente in una razionalizzazione interna degli spazi e delle aree di lavoro che non comportano variazione della superficie occupata dall'impianto e della volumetria degli edifici, che consente di recuperare ca. 30 mq. da destinare alla ricezione stoccaggio dei "veicoli fuori uso prima del trattamento uso prima del trattamento (come descritto nella relazione tecnica e riportato nella planimetria allegate).
- 2. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 3. di STABILIRE che:**
 - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, in ingresso prima del trattamento più di 40 unità, per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
 - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, dopo il trattamento più di 62 unità;
 - rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/19;
- 4. di SPECIFICARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto

autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta;
6. **di INVIARE** copia al Sindaco del Comune di Recale (CE), all'ASL di Marcianise, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'Ente Idrico Campano e al PRA di Caserta, per quanto di rispettiva competenza.
7. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta